

◆ **Decisivo sulla possibilità di avviare il provvedimento sulla previdenza l'incontro con Confindustria e sindacati**

◆ **Lunedì il Consiglio dei ministri varerà altri cinque disegni di legge su mercati, agricoltura e assicurazioni**

◆ **Possibile alla Camera lo stralcio dei Fondi speciali per elettrici e telefonici dal testo della Finanziaria**

# Pensioni integrative obbligatorie

## Pronta l'ipotesi di collegato sul Tfr. Oggi la verifica con le parti sociali

R. GIOVANNINI R. WITTENBERG

ROMA Oggi il governo incontrerà separatamente - in un vertice dall'esito tutt'altro che scontato - Confindustria e Cgil-Cisl-Uil. In discussione, il progetto di ddl «collegato» sul Tfr, che superate una serie di incertezze e perplessità, l'Esecutivo sembra effettivamente orientato a varare lunedì insieme ad altri cinque provvedimenti. Una decisione maturata dopo una serie di contatti riservati, motivata non solo dalla necessità di «spingere» sul pedale dello sviluppo dei fondi pensione e dal forte impegno personale sul tema del Presidente del Consiglio D'Alema. Tuttavia, a Palazzo Chigi c'è molta cautela: la questione è delicata, un orientamento comune di tutti i ministeri non c'è ancora, ed è possibile che Confindustria esprima una posizione radicalmente ostile. Insomma, tutto dipende dal confronto di oggi.

Esiste, comunque, una bozza del «collegato Tfr» (che come tutti i collegati esterni alla sessione di bilancio seguirà un iter parlamentare separato dalla Finanziaria). A quanto si apprende, lo schema prevede una delega legislativa al governo di sei mesi, fissando alcuni «paletti»: in particolare, che il flusso di Tfr (le liquidazioni, circa il 7% della retribuzione lorda) che oggi le aziende accantonano ogni anno debba essere obbligatoriamente e automaticamente versato in blocco ai fondi pensione. In questo modo, tutti i lavoratori italiani si troverebbero comunque iscritti ai fondi pensione, fatta salva la possibilità di recedere. In pratica, verrebbe accettata la richiesta di Cgil-Cisl-Uil. Va da sé che l'iter prescelto assicurerebbe tempi lun-

ghi, e possibilità di concertare con le parti sociali il dettaglio del provvedimento: una volta approvato il «collegato Tfr», ci sarebbero altri sei mesi per intervenire. E si finirebbe più o meno al 2001. Vedremo se questo accoglimento soddisferà Confindustria, che ieri con il Presidente Giorgio Fossa ha ribadito che gli industriali sarebbero disponibili a trattare sul Tfr solo nell'ambito di una discussione generale sulla previdenza.

E i «collegati» già pronti sono cinque. Uno, sull'«apertura dei mercati», liberalizzerà i settori dell'agricoltura e delle assicurazioni; quello fiscale conterrà norme di semplificazione, di lotta all'evasione attraverso società estere, e il rifinanziamento per 1.000 miliardi della Superdit per le imprese. Un collegato su formazione e istruzione prevederà tra l'altro il pacchetto di sostegno alla diffusione dell'informatica, con 1.000 miliardi per l'uso di Internet e del computer, ma anche misure sull'inquadramento giuridico dei professori universitari e il completamento della riforma scolastica. Un provvedimento conterrà norme per migliorare la redditività dei beni

PRIMO PIANO

## Angius: manovra, confronto con il paese

ROMA Tre giorni in giro per il Paese - dal 18 al 20 novembre - per spiegare la Finanziaria. È l'iniziativa annunciata ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal capogruppo ds al Senato, Gavino Angius. Presenti gli altri componenti della presidenza. Silvia Barbieri, Antonio Duva, Antonello Falomi. Saranno tutti i senatori del gruppo i protagonisti del «tour». Iniziativa diversificata: assemblee, dibattiti, incontri con le categorie, i pensionati, i giovani. Interessato non solo la struttura della Quercia, ma anche Circoli culturali, Case del popolo, Centri sociali sparsi per il Paese.



«Vogliamo discutere con la gente - ha spiegato Angius - dei problemi reali, parlare di una Finanziaria che, dopo tanti anni, dà e non prende». Avrà uno slogan, la tre giorni - e sarà: «Diminuiamo le tasse per un'Italia sempre più in crescita» - e avrà anche strumenti di lavoro, tra cui manifesti e un pieghevole che illustra, attraverso esempi, quanto le famiglie italiane risparmiano con questa Finanziaria.

Strumenti di lavoro che sembrano magari un poco «datati», ma che - secondo Angius - servono per avere un contatto più immediato con i cittadini.

razionalizzazione degli uffici pubblici, un provvedimento di semplificazione delle procedure e la riforma della disciplina della Confindustria. Sulla riforma degli Ordini professionali, il governo pensa di presentare emendamenti al ddl Flick-Mirone all'esame della Camera.

Intanto, i fondi speciali per i di-

Sono già oltre 300 le iniziative programmate. Ulteriore impegno, approvata definitivamente la Finanziaria, sarà quello di allargare l'iniziativa a tutte le altre forze della maggioranza, con le quali, per realizzare questo obiettivo, sono in corso incontri.

«Il governo e la maggioranza - ha sottolineato il capogruppo diessino - stanno vincendo la sfida con il Polo sui problemi del Paese». «Non basta - ha incalzato - il tentativo di Berlusconi di portare indietro l'orologio della storia con muri fasulli». «Secondo il Polo - ricorda - avremmo aumentato le tasse e portato il Paese allo sfascio; invece l'Italia è in Europa, la pressione fiscale sta diminuendo, l'economia è in espansione e si stanno creando posti di lavoro: per questo il centro-destra ha perso la sfida con noi».

I diessini, hanno segnalato i componenti della presidenza, sono particolarmente soddisfatti dell'iter della finanziaria e «vogliono che il Paese discuta di queste cose concrete più che di trattative». Per questo è stata pensata l'iniziativa. «Per cambiare l'agenda politica, per discutere con i cittadini sui problemi e sulle risposte che il governo ha dato e può ancora dare».

Un dato, in particolare, viene segnalato da Silvia Barbieri, che ha il compito delle presenze in aula. «In genere - afferma la Barbieri - nel corso di queste tante votazioni bisogna stare attenti agli incidenti di percorso. In questa Finanziaria incidenti non ce ne sono stati e non è stato nemmeno necessario tenere alta la guardia, perché c'è stata una totale, lovevole compattezza della maggioranza».

Una Finanziaria - ha concluso Gavino Angius - «che segna una svolta lasciandosi alle spalle anni di duri sacrifici e che rappresenta, per il nostro Paese, una grande occasione».

pendenti delle aziende elettriche e di quelle telefoniche potrebbero non essere soppressi subito. Un emendamento del governo dovrebbe stralciare dalla Finanziaria la norma che sopprimendo i fondi (dal 1 gennaio 2000) regola il passaggio di quei lavoratori al regime generale dell'Inps, che finirebbe in un altro «collegato» per com-

pletare l'armonizzazione di tutti i fondi speciali. Uno stralcio gradito all'Inps, che teme di dover fronteggiare (nonostante le aziende sborsino un contributo di 1.650 miliardi per tre anni) i forti deficit strutturali dei fondi speciali, dovuti alle prestazioni più favorevoli riconosciute ai dipendenti delle aziende elettriche e telefoniche.

PARLAMENTO

## Il Senato ha approvato ieri la legge finanziaria Rush finale sul pacchetto fiscale. Oggi la legge di bilancio

NEDO CANETTI

ROMA Rush finale per i documenti di bilancio a Palazzo Madama. Ieri, in serata, è stata approvata la finanziaria. 136 i voti a favore, tutti i partiti di maggioranza; 46 i contrari, Polo, Lega e Prc. Questa mattina, dopo l'intervento del Presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, si svolgeranno le dichiarazioni di voto a cui seguirà il voto finale sul bilancio che licenzia il complesso della manovra economica che, dal 17 novembre al 17 del mese successivo, proseguirà il suo iter alla Camera. Oggi il Consiglio dei ministri dovrà approvare le variazioni di bilancio.

Varato, in giornata, il «pacchetto fiscale» Visco che prevede sgra-

vi per 7 mila miliardi per gli anni 1999-2000; 29 mila fino al 2003. Interessa 32 milioni di italiani. 500.000 lire di risparmio per famiglia, secondo i calcoli dei ds. Queste le norme in dettaglio.

**SGRAVI SUI REDDITI '99:**  
**Deduzione prima casa.** Passa da 1,4 a 1,8 milioni. Sarà esente l'85% dei proprietari (ora erano il 40%), compresi gli anziani in istituti. Detrazioni affitti: con reddito fino a 30 milioni, 640

**LE ULTIME MISURE**  
**Deduzione prima casa;**  
**aliquota Irpef;**  
**lavoro autonomo e impresa**

mila lire; da 30 a 60 milioni, 320.000.  
**Stagionali e parasubordinati, divorziati e separati.** Detrazioni 300.000 sino a 9,1 milioni di reddito; 200.000 da 9,1 a 9,3; 100.000 da 9,3 a 9,6.

**SGRAVI SUI REDDITI 2000.**  
**Aliquota Irpef.** Scende dal 26,5 al 25,5% esclusa addizionale regionale dello 0,5%, per la seconda fascia (15-30 milioni di reddito).

**Nuove detrazioni Irpef** (lavoro dipendente). Primo scaglione di reddito: 1.750.000 (fino a 9,1 milioni); 1.650.000 (fino a 9,3); 1.550.000 (da 9,3 a 15 milioni); 1.400.000 (da 15 a 15,3); 1.300.000 (da 15,3 a 15,6); 1.200.000 (da 15,6 a 15,9).  
**Lavoro autonomo e impresa.**

Detrazione 750.000 (reddito sino a 9,1 milioni); 650.000 (da 9,1 a 9,3); 550.000 (da 9,3 a 9,6); 450 mila (da 9,6 a 9,9); 350.000 8da 9,6 a 15 milioni).

**Detrazione figli.** Aumento di 72.000 lire (da 336 mila a 408 mila). Diventeranno 444.000 nel 2001 e 480.000 nel 2002. Ulteriore sgravio di 240 mila per i piccoli da 0 a 3 anni.

**Anziani.** 240 mila lire di aumento delle detrazioni per gli ultra 75enni con reddito sino a 18 milioni; di 180.000 per redditi da 18 a 18,5 milioni; di 90.000 per redditi da 18,5 a 19 milioni.

**Accanto Irpef.** Si abbassa complessivamente dal 98 al 92%.

Altre misure. Salvata la tredicesima: l'addizionale comunale si



Maria Barletta

pagherà in 11 rate; 500 mila di detrazione Irpef per le cooperative edilizie a proprietà indivisa; Superdit 500 miliardi (2001), 1.500 miliardi (2002).

Accolto l'emendamento del governo sui vigili ausiliari. Potranno comminare multe, conte-

stare infrazioni, redigere verbali, disporre rimozioni di veicoli.

Nasce (emendamento Verdi) il «Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità» alimentato con l'0,5% sul fatturato annuo della vendita dei pesticidi di più nocivi.

**Un ufficio tasse, lo sportello per la consegna della denuncia dei redditi e in alto Gavino Angius, capogruppo del DS al Senato**

## Rsu delle Poste Cisl mantiene il suo primato

ROMA Netta affermazione dei sindacati confederali, conferma del primato della Cisl, successo della Cgil e della Uil che crescono rispetto agli iscritti. E quanto hanno sancito le prime elezioni delle Rsu nelle Poste caratterizzate da una forte affluenza alle urne: ha infatti votato oltre il 75% degli aventi diritto. La Cisl mantiene il suo primato raccogliendo il 41% dei voti, seguita dalla Cgil con il 21,5% e dalla Uil con il 16,8%. Complessivamente, sul 90% delle schede scrutinate, i confederali hanno raggiunto oltre il 78%, mentre l'Ugl, la Confisal, la Cisl e le altre liste ottennero il 20%. La vittoria della Cisl è fuori discussione, anche se i 53 mila voti ricevuti sono inferiori al numero delle tessere dichiarate, pari a 60 mila. Diversamente, Cgil e Uil raccolgono rispettivamente 7.500 e 1.500 voti in più rispetto agli iscritti.

E loro, gli extracomunitari, ad agosto, a Natale, in quelle settimane di fabbrica chiusa, senza soldi per partire, che fanno? Scrollate di spalle: «Stiamo qua, senza far niente. Aspettiamo che la Zanussi riapra». Stanno e rimuginano, sui bambini lontanissimi, la moglie, la casa che hanno là e non qua, i soldi, i risparmi da spendere alla famiglia tramite ditte private, rapide ma esose, col cambio incontrollato e la lira che misteriosamente si deprezza sul cambio ufficiale appena arrivata in Marocco o Nigeria. La moglie di Aaziz un po' piange, un po' lo rimprovera: «Perché non vieni? Perché hai mandato pochi soldi?». Risatina agrodolce: «In Marocco credono che l'Italia sia un paese dove vanno tutti in Ferrari, dove i soldi crescono come l'erba». Lui sta preparando una sorpresa per il prossimo ritorno, se Allah vuole entro un anno, col nuovo accordo, avrà accumulato abbastanza giorni: «Vado in auto e porto a casa un frigorifero della Zanussi. In fabbrica me lo vendono a metà prezzo...».

